

Esperienze e Opportunità della

DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA



Cagliari, 4 Novembre 2015

Carlo Crespellani Porcella



La complementarietà della democrazia rappresentativa e partecipativa

Drawing Hands by
M. C. Escher, 1948,
Lithograph.



DEMOCRAZIA
DELIBERATIVA.COM



Carlo Crespellani Porcella
Cagliari 4 novembre 2015

Democrazia rappresentativa, partecipativa e liquida

Democrazia diretta
o partecipativa

Politica

Assenza di
deleghe

Democrazia
liquida

Democrazia
rappresentativa

Delega variabile:
reversibile e
tematica

Democrazia viscosa: delega
che al passare di mano riduce
il suo peso

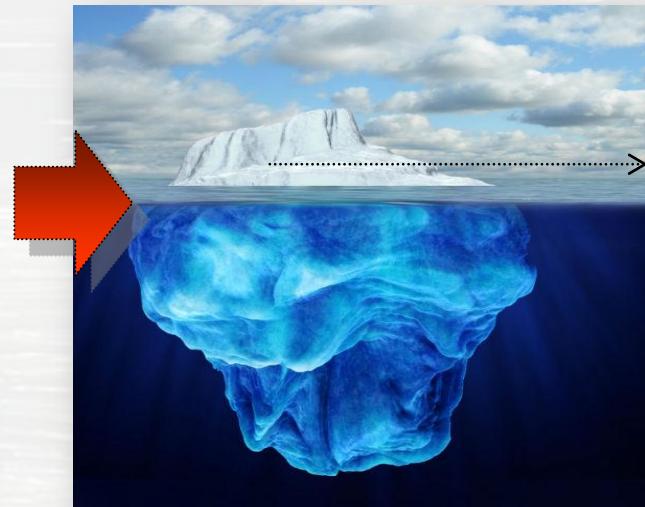
Delega del mandato

Cittadini

Partiti

Democrazia deliberativa

Nel lessico anglosassone il verbo **to deliberate** viene utilizzato ponendo in risalto **'l'aspetto partecipativo e consensuale** rispetto al momento della mera **decisione**:



Decisione

quest'ultima, singola tappa di un processo più ampio, si qualifica per il carattere dialogico del confronto.

Alla ricerca di una cultura “anfibia”



I problemi sociali si manifestano attraverso una decisione che arriva dall'alto o da un conflitto .

Ma per affrontare, anticipare e risolvere i conflitti è necessario

- Prendere coscienza dei problemi (**awareness**)
- Analizzare, ricercare o costruire soluzioni
- Trovare le mediazioni partendo da **conoscenze condivise**

Alla ricerca di una cultura “anfibia”



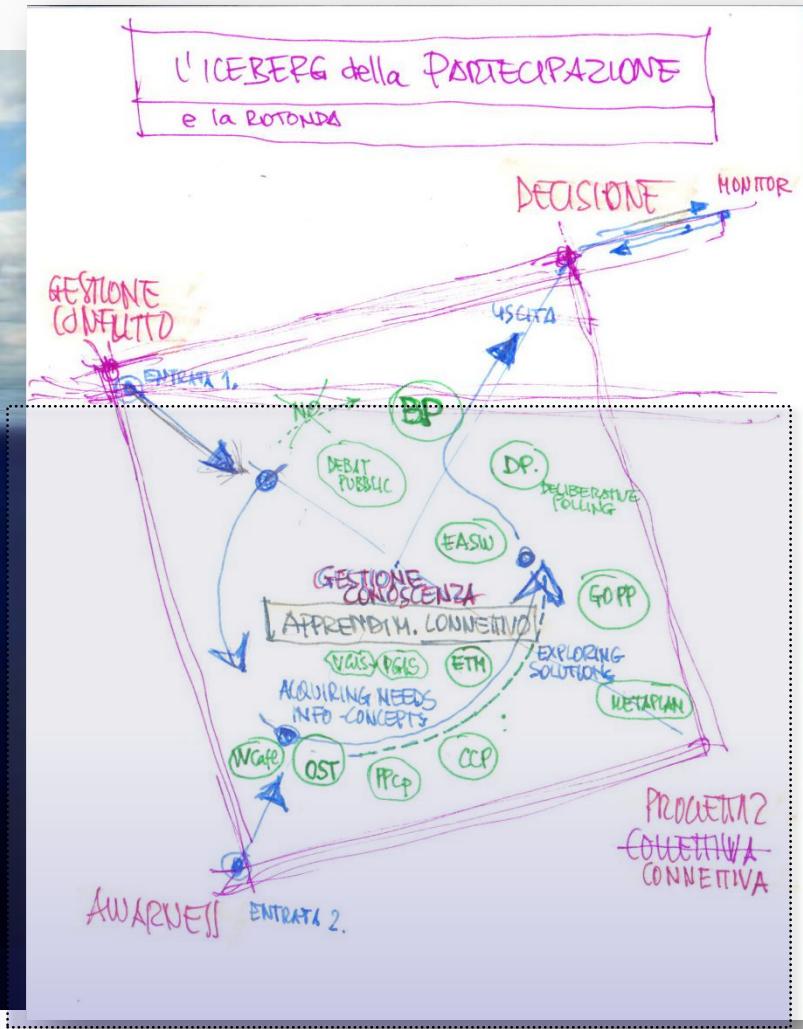
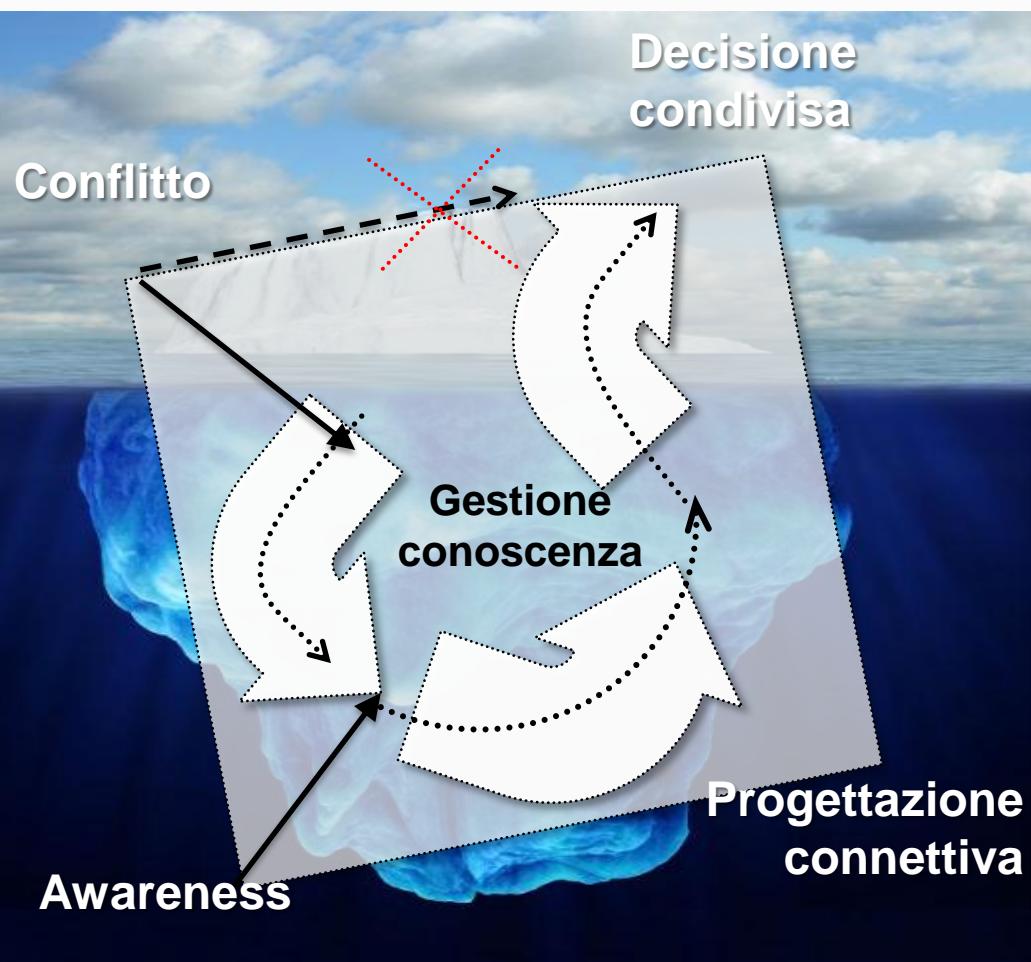
Le questioni sociali, politiche e di sviluppo hanno necessità di

- **Presa di coscienza**
(awareness)
- **Conoscenza e apprendimento connettivo**
(individuale, di gruppo, collettivo)

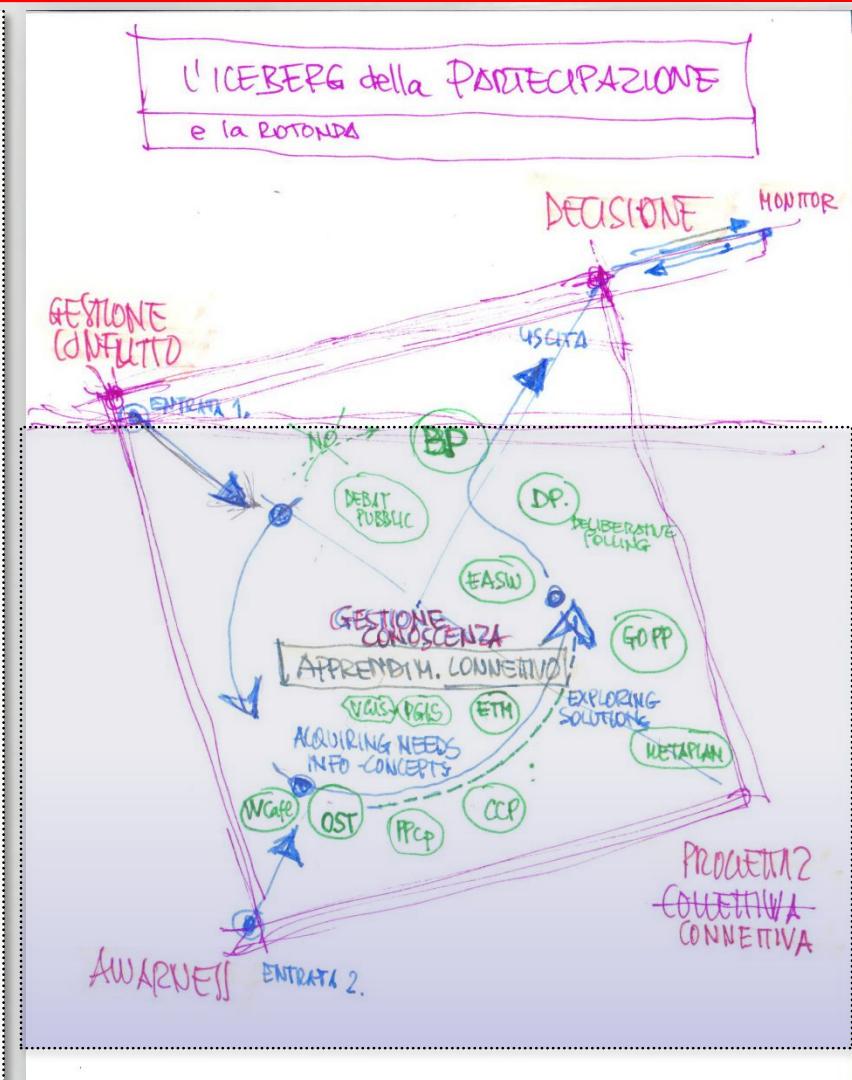
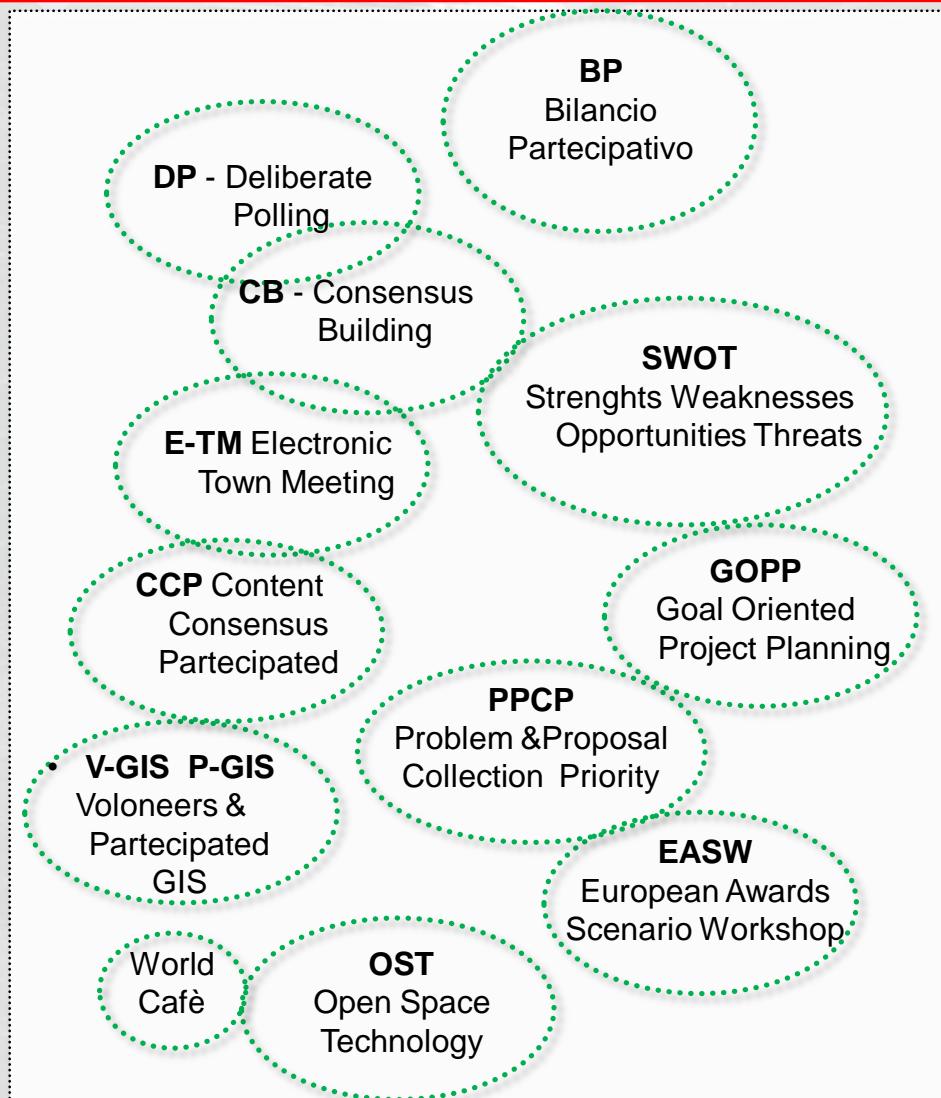
Le **decisioni** necessitano

- **progettualità connettiva**
(progettualità coordinata di singoli, gruppi di Lavoro)
- **mediazione sociale**

Alla ricerca di una cultura “anfibia”

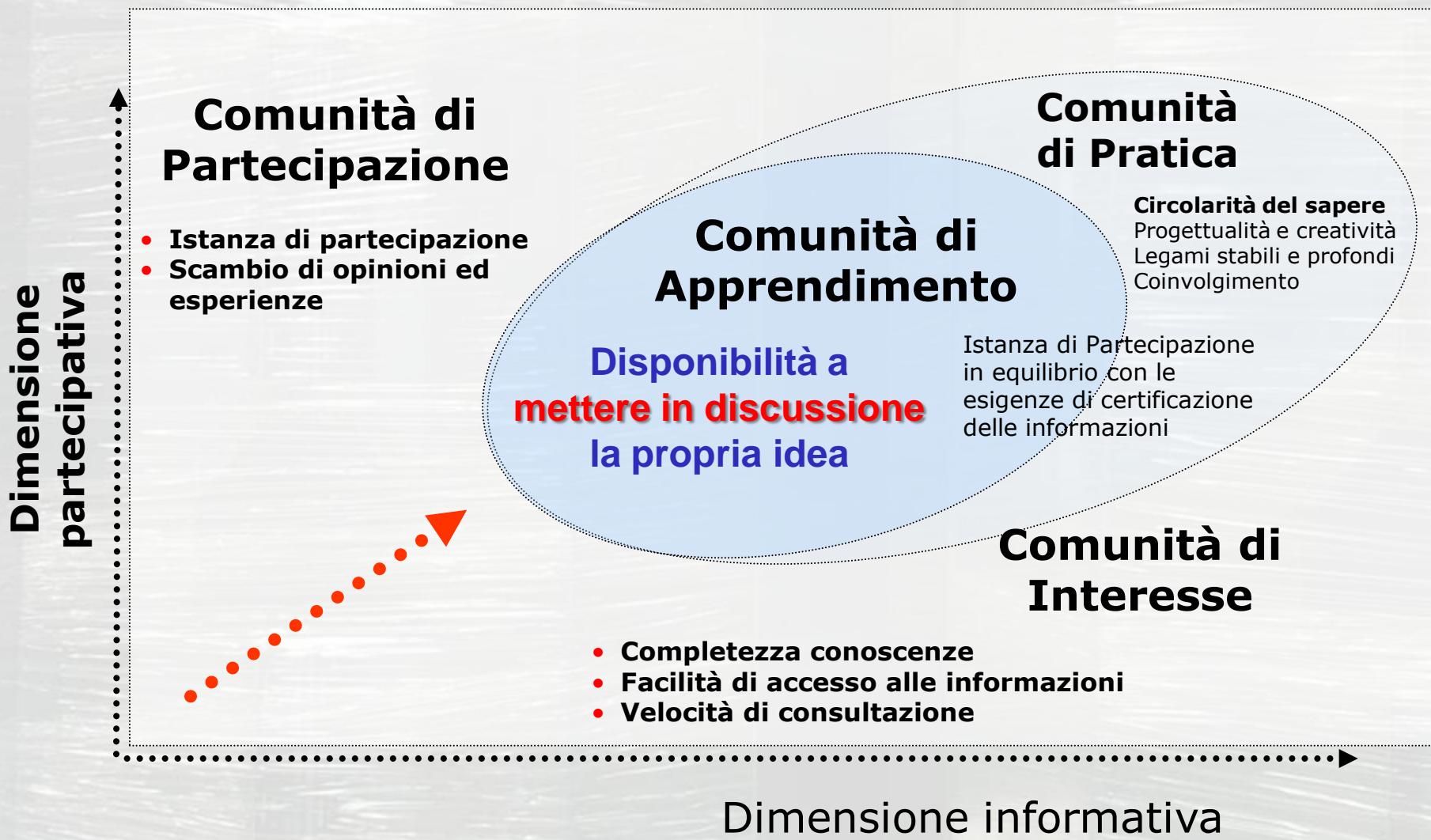


Metodologie e strumenti per la partecipazione



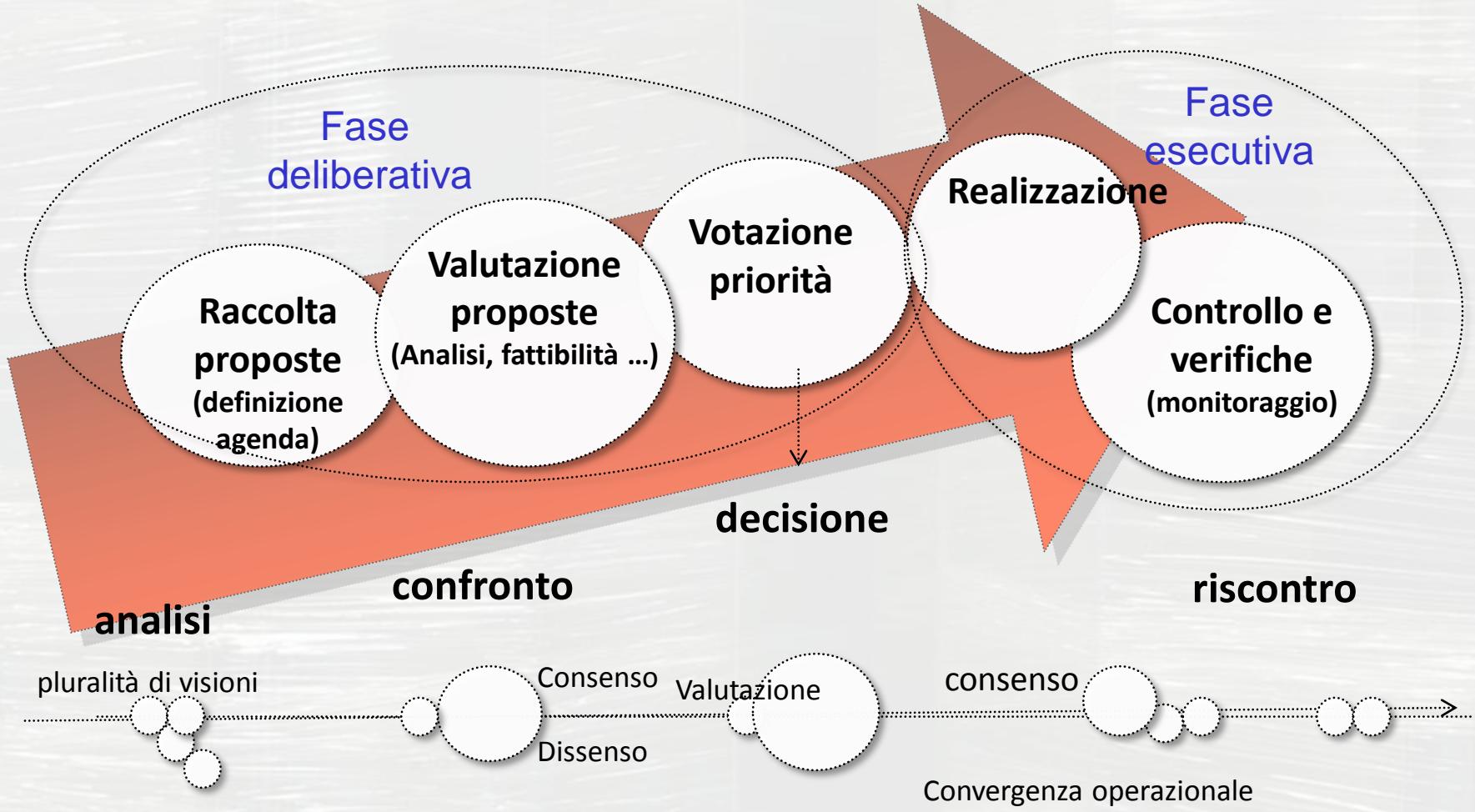
L'atteggiamento necessario per la partecipazione

Elemento fondamentale per rispondere al dinamismo della società è avere contesti collettivi di apprendimento reale, in cui non si persegue lo scontro funzionale finalizzato a costruirsi un consenso politico, ma dove tutto si basa sull'apprendimento condiviso



Fasi di un processo di un bilancio partecipativo

La democrazia partecipativa deve incidere sia sulla fase deliberativa sia sulla fase esecutiva



Evoluzione del rapporto tra Politico e Cittadini

Per inquadrare il problema dobbiamo vedere l'evoluzione dei rapporti tra cittadino e politico

Scala della partecipazione e delle relative “promesse”

Politico



“Vi ascoltiamo, abbiamo bisogno dei vostri commenti e informazioni”

“Vi teniamo informati”

Informare

Consultare

“Le vostre opinioni sono tenute in considerazione, ma senza impegno”

Coinvolgere

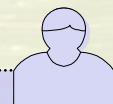
Cooperare

“”Metteremo in atto le vostre scelte”

Capacitare (empower)

Cittadino

involved



Attivo



informed

Passivo

committed

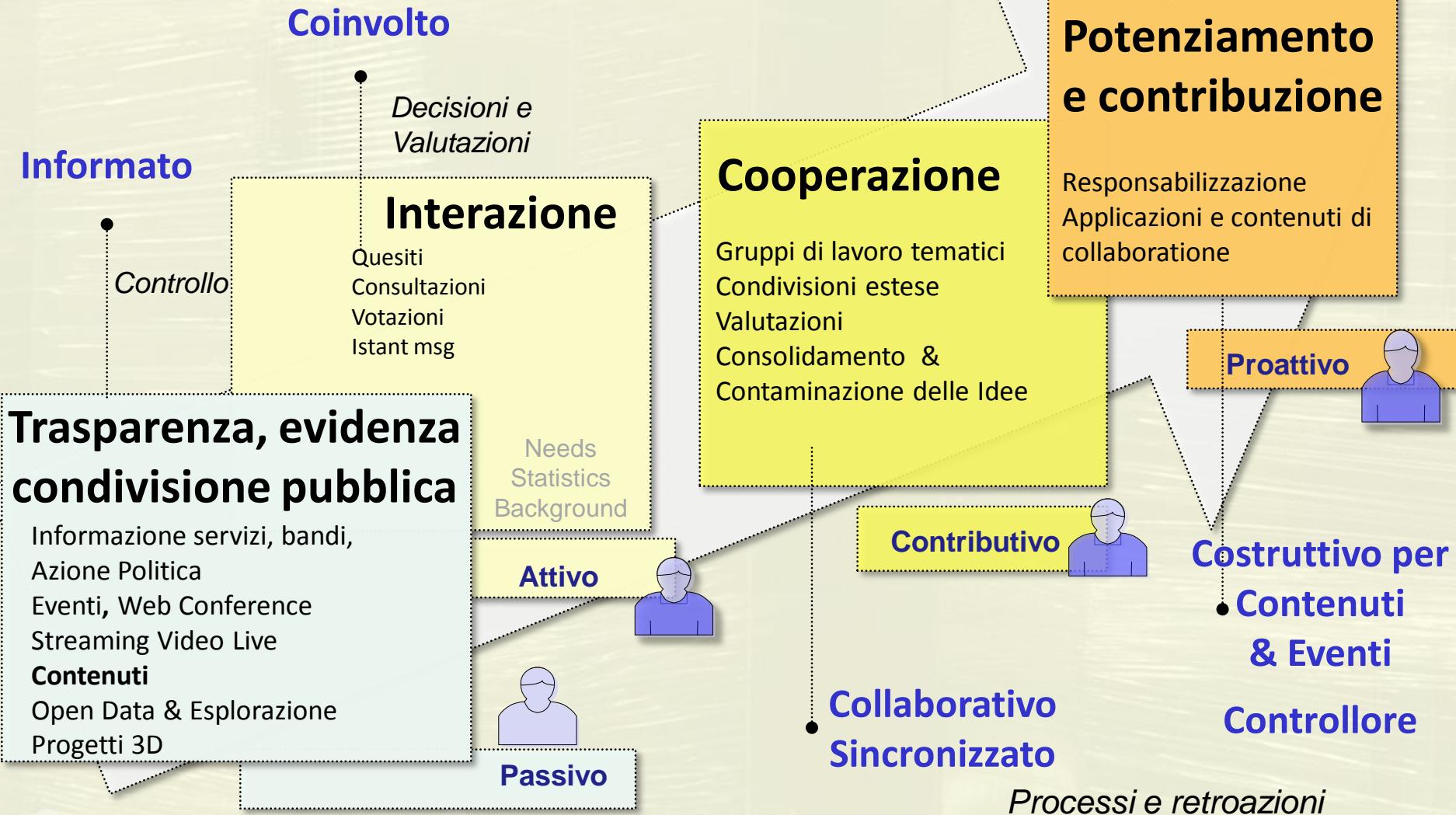


Proattivo

Cittadinanza attiva

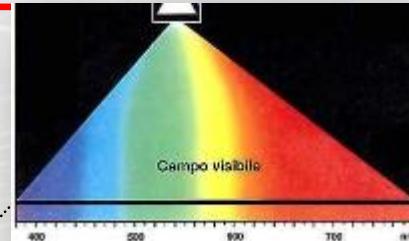
Progressione partecipativa e strumenti

E di conseguenza come il cittadino, come soggetto senza cariche politiche, progressivamente partecipa alla vita politica



Biodiversità e granularità nella democrazia

La democrazia partecipativa si deve manifestare lungo tutto lo spettro:
• politico istituzionale,
• corpi intermedi
• individuale

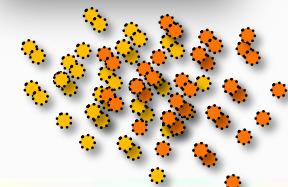


corpi intermedi

Partiti, stakeholders
Associazioni di categoria
Ordini professionali
Imprese
Fondazioni
Associazioni no profit
Comitati e Gruppi di cittadini



individuale



istituzionale



partecipativa

Azioni soggette a Partecipazione: chi sottopone a chi

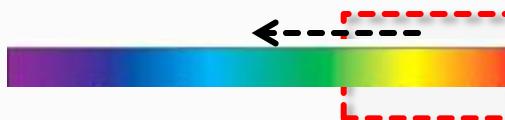
Ogni tipologia di azione partecipativa può essere vista come una proposta di una parte della società alle altre

Grandi interventi

Valore di >50 Mio €
Anche con i costi di gestione di 5 anni
Obbligatorietà
Dibattito Pubblico



Bilancio Partecipativo

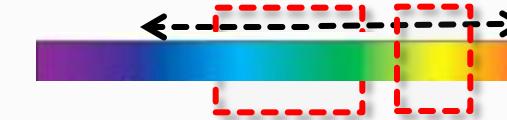


Scelte di indirizzo

- Riforme Istituzionali, Proc. Partec. e Comunic.
- Ambiente, Territorio, Sostenibilità
- Sviluppo Economia e Turismo
- Coesione, Sviluppo sociale, Diritti e Doveri
- Istruzione, Formazione e Innovazione
- Fonti e utilizzo delle Energie
- Mobilità sostenibile e Trasporti
- Piano Strategico e Bilancio



Opere minori, istanze e proposte

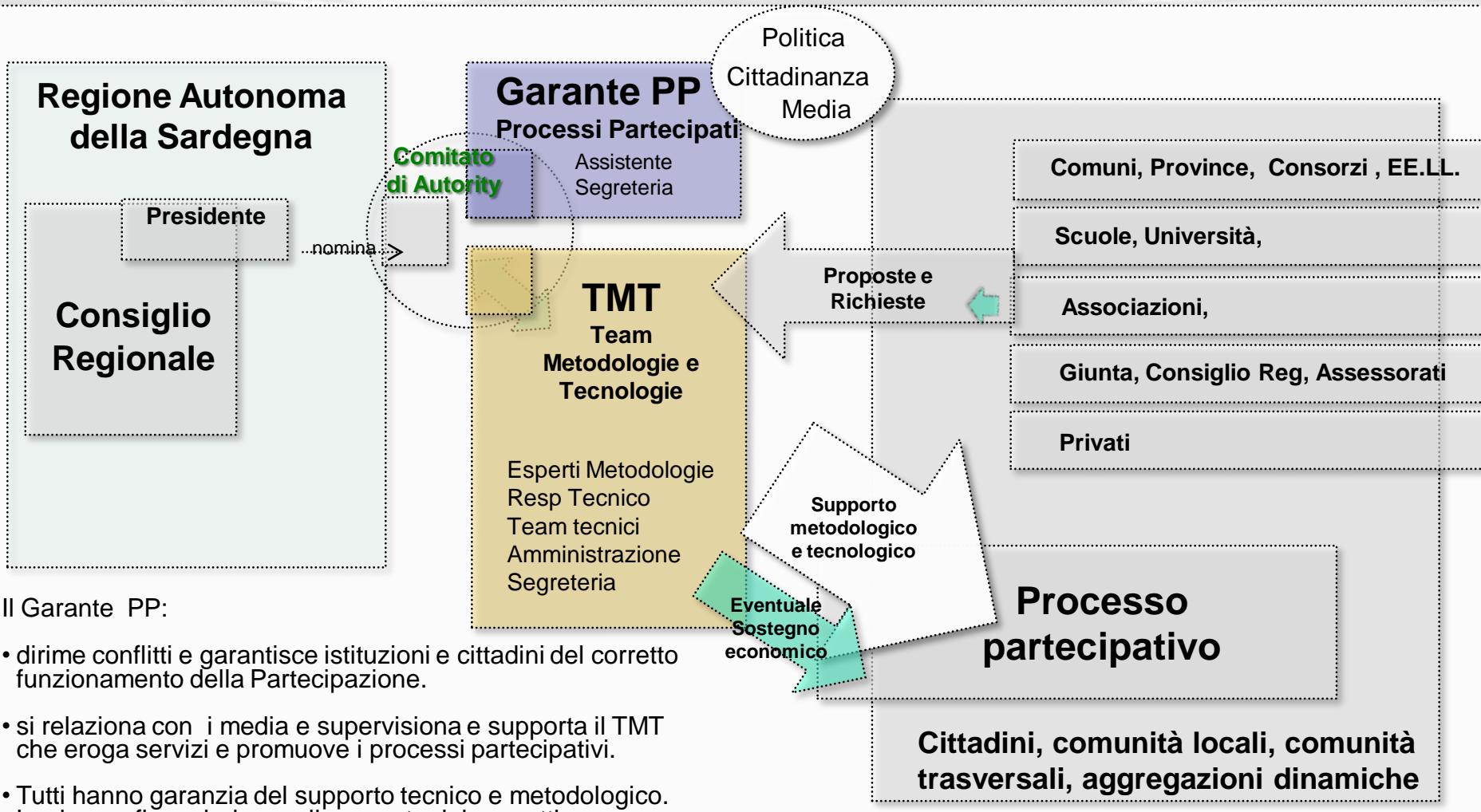


Altro format che potrà essere sperimentato e messo in produzione alla luce delle esperienze

Altro format che potrà essere sperimentato e messo in produzione alla luce delle esperienze

(es *micro petizioni e votazioni per questioni locali*)

Ipotesi di governance: Ruoli e Responsabilità



Struttura proposta di Legge

Punti qualificanti sono certamente la definizione delle diverse tipologie di azione partecipativa, la struttura organizzativa: garante e TMT, le risorse, il ruolo dei metodi e tecnologie e i rapporti tra i soggetti coinvolti (patto partecip)

CAP I

Principi Obiettivi

Pluralità e coesistenza forme e modelli partecipativi
Coesione sociale
Prassi di ascolto e interlocuzione
Nuove professionalità
Evoluzione comunicaz pubblica
Premialità EELL
Regione catalizzatore per condivisione

Soggetti Titolati

Cittadini, soggetti con interesse

Oggetto

Grandi interventi
Scelte di indirizzo
Bilancio Partecipativo
Opere minori, istanze proposte

Tempi e Processi

2-4.mesi

CAP II

Organizzazione e Risorse assegnate

Il Garante dei processi partecip.

Carta partecipativa
Patto Partecipativo

Il Team dei Metodi e Tecnologie

Budget
Compiti amm.vi
Comm.ne Autority
Ente Responsabile

CAP IV

Stimolo ai processi partecipativi

Forme di sostegno
Supporto metodol. e tecnico incondizionato
Assegnazione risorse
Criteri di priorità
Ammissione e modalità di sostegno
Formazione

CAP III

Gestione Attività nei Proc Partecipativi

Operation
Grandi Interventi 5Mio€: Dibattito Pubblico
Scelte di Indirizzo: Congressi e h-OST
Bilancio partecipativo
Opere minori, istanze proposte
Soggetti promotori: Giunta, Consiglio, EELL Gruppi, Scuole Univ., Garante

CAP V

Processi partecipativi e rapporti fra istituzioni coinvolte

Protocollo Regione ed EELL
Diffusione contributi
Spese ammissibili
Norma finanziaria

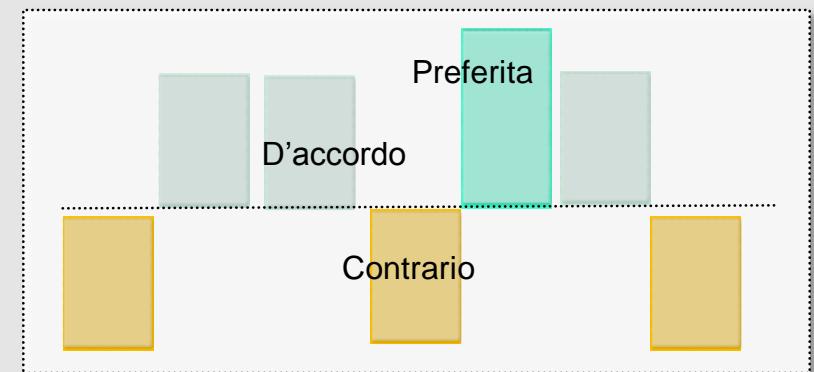
Dalla deliberazione alla votazione

Partecipazione NON è decidere semplicemente, ma elaborare un percorso e identificare la modalità più adatta di decidere

La deliberazione come metodo di concertazione creativa :
Dall'esperienza comune di apprendimento e di conoscenza
alla convergenza dell'analisi, all'**elaborazione delle soluzioni**:

Cumulare visioni condivise e ridefinire costantemente i fattori distintivi e solo alla fine sottometterli a consultazione

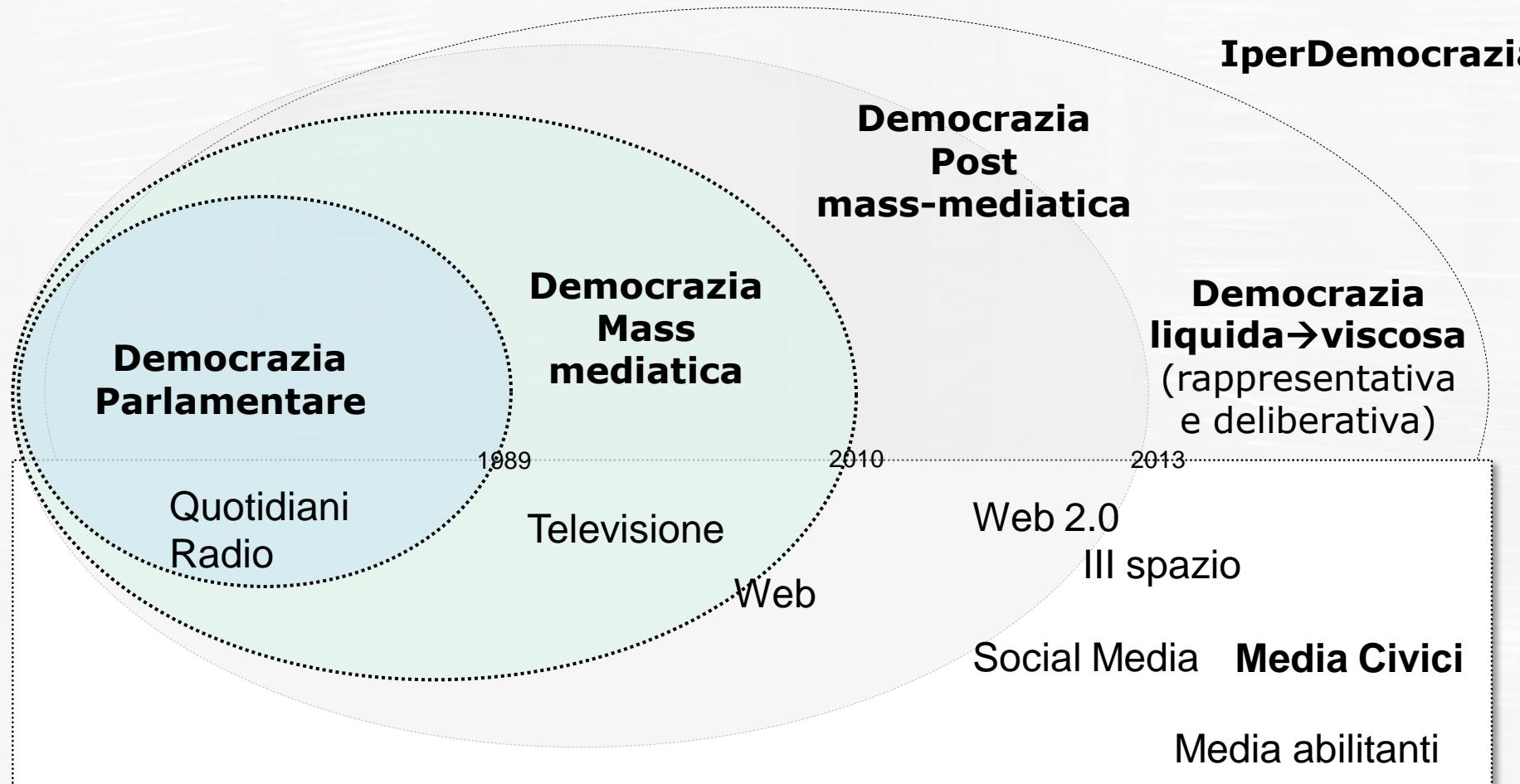
Pluralità di sistemi di votazione



Sistema democratico e rapporto con i Media

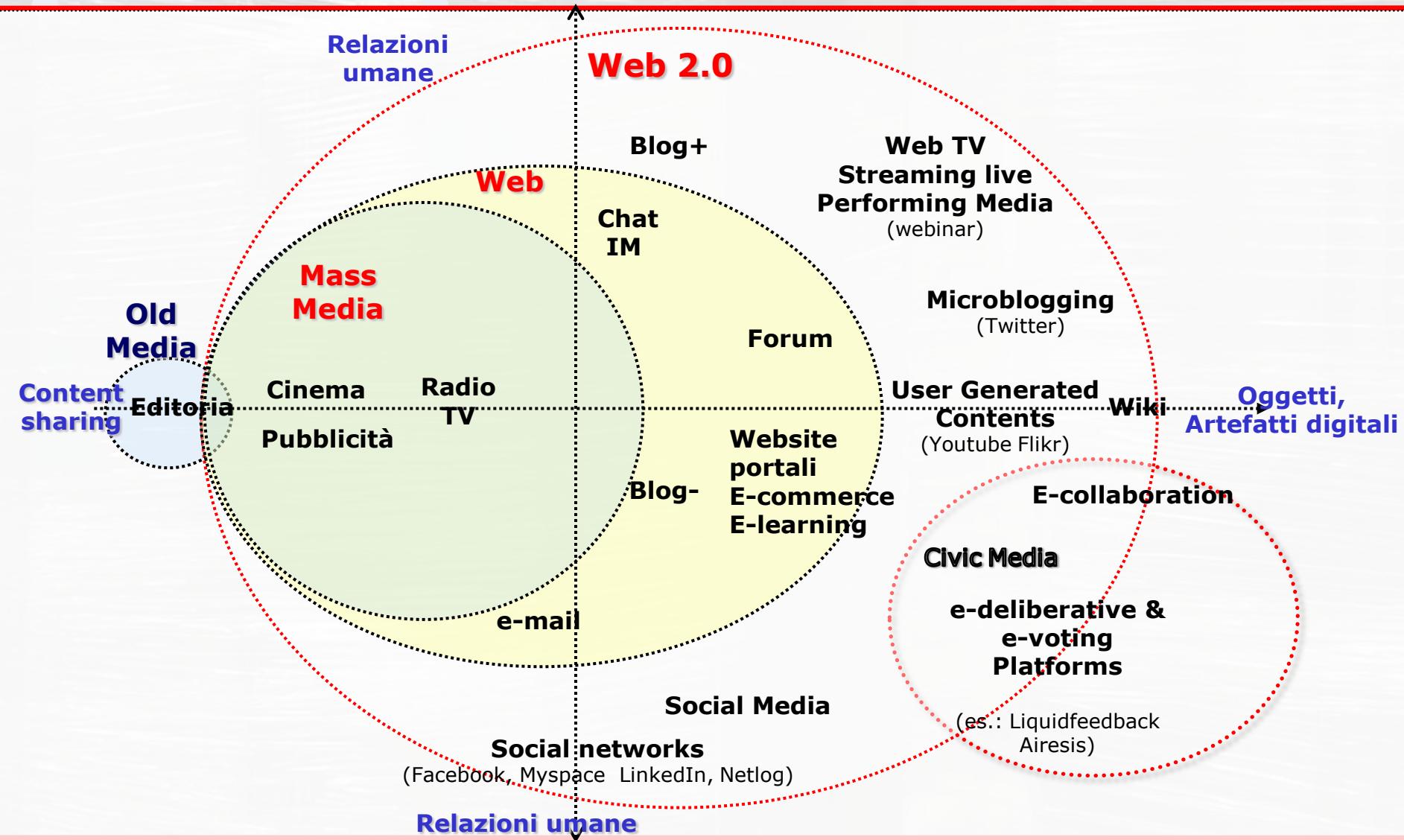
La democrazia si è caratterizzata ed è evoluta nel tempo per il suo particolare rapporto con i media

Gli attuali media, se indirizzati correttamente favoriranno l'evoluzione della democrazia verso possibili forme più mature



Generazione Media e Positioning Social Media

Le applicazioni **civic media** hanno funzionalità di e- deliberative, e-voting ma trova sinergie anche come l'e-collaboration,



Informazioni , contenuti ed eventi su:



Democrazia Deliberativa

Progetto di democrazia 2.0 e diritti

HOME CHIAVI INFO DICTIONARY MEDIA CIVICO LEGGE SU PARTECIPAZIONE METODOLOGIE

PATTAPORTE PROGETTI IN CORSO

► PROGETTO DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA



EVENTO PUBBLICO SULLA PARTECIPAZIONE e LAB ristretto metodi-tecnologie

PROGETTO DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

Secondi



Importante evento per il futuro della partecipazione in Sardegna è l'iniziativa a Cagliari dal 4 Novembre con la presenza di esperti nazionali e internazionali, rappresentanti della Giunta e del Consiglio Regionale, amministratori locali, a partire dalle 17:00.
La chiusura del lavoro è prevista alle ore 20:00.

Dottori nel programma

Ad andare per questo importante evento ci sarà un Laboratorio ristretto a un gruppo di lavoro presieduto ART-HOUSE Marilena Rossi, con interventi di Carlo Cicali, Gian Paolo e Stefano Morando sui metodi partecipativi, rispetto con le tecnologie e soprattutto sul Bilancio Partecipativo.

Questo articolo è stato pubblicato in [Democrazia 2.0](#), [Riferimenti democrazia](#), [Glossario nazionale](#), [Sardegna](#), [Programma DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA](#), [Progetto Modello di Democrazia Partecipativa](#), [Tecnologia](#) il 29 ottobre 2013 [Uscita](#)



► VAI ALL'ARTICOLO

Nel mese di Ottobre e Novembre saranno attivi con diverse iniziative. Clicca sull'area qui sopra per saperne di più.
Ogni mese il progetto sarà sempre più grande e sempre più forte.



Smart Specialization Strategy : attività in Sardegna

Secondi



Denominata anche S3, la **Smart Specialization Strategy** rappresenta la strategia della UE all'interno del PDR-FSE 2014-2020 per lo sviluppo dei territori secondo la propria vocazione nell'ambito della ricerca e dell'innovazione. Anche in Sardegna, come nelle diverse regioni italiane, nel [Progetto Partecipa](#) si contribuisce a tale programma finalizzato allo sviluppo delle potenzialità territoriali del territorio per la crescita economica.

CATEGORIA

[Democrazia 2.0](#) (10)
[Riferimenti democrazia](#) (20)
[SmartSpecialization](#) (22)
[SmartGoverno](#) (21)
[Sviluppo e crescita di nuovi prodotti e servizi](#) (20)
[Tecnologia](#) (6)
[Programma DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA](#) (5)
[Progetto Modello di Democrazia Partecipativa](#) (5)

La partecipazione comporta il coinvolgimento massivo della società ,dei singoli, delle comunità
A partire dal vuoto partecipativo fino ad arrivare alla pienezza, cosa possiamo trovare in mezzo?



Tra il vuoto e il pieno di partecipazione....

